

L'ACCORDO. Stipulato in mattinata in concomitanza con la presentazione

## Provincia e Istituto veneto in armonia preparano il passaggio di consegne

L'iniziativa nasce dalla volontà di proseguire la rassegna dopo la chiusura dell'amministrazione

### VICENZA

Provincia e Istituto regionale ville venete insieme per garantire un futuro ai "Concerti in villa". È stato sottoscritto ieri mattina a Palazzo Nieve un protocollo d'intenti tra l'ente, rappresentato dalla vicecommissaria Francesca Galla e l'istituto, per il quale era presente la presidente Giuliana Fontanella. L'accordo prende le mosse dalla volontà di assicurare la prosecuzione di una manifestazione giunta alla 31a edizione, che rischierebbe la chiusura alla luce dei cambiamenti in corso in provincia. «Questa manifestazione - spiega Gallo - è sopravvissuta ai tagli, al patto di stabilità e alle torride estati vicentine con una formula mai pedissequamente riproposta. Con questo protocollo non stiamo firmando un "dopo di noi", ma una chiamata al territorio e alle sue istituzioni affinché, attraverso la sinergia, si rendano le fondamenta ancora più salde».

«L'istituto - sottolinea Fontanella - sta intraprendendo anche una valorizzazione delle ville. Si tratta di un passo importante tra due istituti di raccordo tra la vera anima della comunità e le esigenze della stessa. La Provincia ha sempre dato importanza alle ville e anche durante l'anno vogliamo lavorare insieme per farne comprendere l'importanza».

In base all'intesa la Provincia si impegnerà a dare continuità alle esperienze effettuate, fungendo da coordinamento, curando i rapporti con i Comuni e la comunicazione e organizzando almeno tre concerti, mentre l'istituto s'impegna a collaborare all'organizzazione di almeno un concerto in una prestigiosa villa veneta e a stanziare un contributo di 10mila euro, sui 45mila totali di costo della manifestazione, finanziata anche dalla Regione.

«Entro fine anno - conclude Bonotto - la Provincia dovrà definire i suoi nuovi ruoli e secondo la legge i concerti in villa non dovrebbero esserci, perché la Provincia dovrà avere un ruolo di coordinamento delle attività dei Comuni su indicazione della Regione. In questo modo stiamo ponendo le basi per continuare la manifestazione. Il fatto che l'ultimo concerto di quest'anno sia a Villa Pojana, sede dell'Irvv è un ideale passaggio di consegne». M.E.B.